

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DISMANO, 4001 - CESENA (FC)
Codice Fiscale	03594460408
Numero Rea	FC 307373
P.I.	03594460408
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.643	1.260
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.298	13.264
Totale immobilizzazioni (B)	19.941	14.524
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.510	77.280
imposte anticipate	93.566	93.646
Totale crediti	129.076	170.926
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	349.790	250.145
IV - Disponibilità liquide	107.127	85.124
Totale attivo circolante (C)	585.993	506.195
D) Ratei e risconti	2.067	9.091
Totale attivo	608.001	529.810
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	4.881	4.284
VI - Altre riserve	79.767	68.436
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.217	11.927
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(443)	(443)
Totale patrimonio netto	220.422	204.204
B) Fondi per rischi e oneri	223.007	130.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.362	17.226
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.411	120.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.900	50.900
Totale debiti	135.311	171.103
E) Ratei e risconti	6.899	7.277
Totale passivo	608.001	529.810

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	806.300	836.308
5) altri ricavi e proventi		
altri	56.923	123.270
Totale altri ricavi e proventi	56.923	123.270
Totale valore della produzione	863.223	959.578
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.276	4.176
7) per servizi	380.518	487.390
8) per godimento di beni di terzi	181.398	174.416
9) per il personale		
a) salari e stipendi	77.437	74.794
b) oneri sociali	23.171	22.462
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.189	5.108
c) trattamento di fine rapporto	5.189	5.108
Totale costi per il personale	105.797	102.364
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	656	1.130
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656	1.130
Totale ammortamenti e svalutazioni	656	1.130
12) accantonamenti per rischi	130.000	130.000
14) oneri diversi di gestione	34.126	37.256
Totale costi della produzione	834.771	936.732
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.452	22.846
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	216	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	503	253
Totale proventi diversi dai precedenti	503	253
Totale altri proventi finanziari	719	253
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	374	1.462
Totale interessi e altri oneri finanziari	374	1.462
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	345	(1.209)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.797	21.637
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.500	5.900
imposte differite e anticipate	80	3.810
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.580	9.710
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.217	11.927

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un UTILE pari a Euro 16.217.

L'anno 2019, seppur con molta fatica, in un quadro generale macroeconomico che stenta a decollare nella gran parte dei settori economico-produttivi, ha confermato il trend di contrazione del sistema ortofrutticolo locale.

La produzione ortofrutticola registra un calo dell'1,3 % circa in volume e circa 2,7% sul valore aggiunto andando a stimare una produzione di oltre 8.500.000 di tonnellate generando una spesa totale di oltre 14 miliardi di euro. Va rilevato che su questi dati hanno pesato due concause importanti, da un lato un mese di maggio climaticamente disastroso che ha ritardato l'inizio della stagione calda con un conseguente calo dei consumi degli ortofrutticoli a beneficio di altri prodotti alimentari, dall'altro la stagione produttiva contornata dai crescenti eventi climatici anomali ha visto una produzione di scarsa qualità su molte tipologie di prodotto andando a generare una significativa flessione dei prezzi.

Anche se nei consumi dei prodotti ortofrutticoli si riscontra un calo del 3 % rispetto all'anno precedente, si denota una ripresa progressiva dei consumi delle famiglie che per i beni alimentari hanno speso di più continuando il trend positivo dell'anno precedente.

In Italia la frutta rappresenta quasi il 55% degli acquisti di ortofrutta, con un volume totale di circa 5.000.000 di tonnellate, gli ortaggi raggiungono volumi oltre 4.000.000 tonnellate confermando l'ottimo trend di crescita instauratosi dal 2014.

Il 2019 è sempre più "fresco" ed è l'ortofrutta a registrare la migliore performance del totale alimentare (+1,9%). La verdura, in particolare, cresce dell'8% a valore, crescono anche la frutta secca (+4,1%) e la frutta fresca(+2,2%).

Nonostante ciò, il consumo pro capite, è sceso sotto la soglia minima di 400 grammi di frutta e verdure da mangiare nella giornata, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Un dato ancora più preoccupante, se si considera che a consumare meno frutta e verdura siano soprattutto bambini e adolescenti, con quantità che sono addirittura sotto la metà del fabbisogno giornaliero, aumentando così i rischi legati all'obesità e alle malattie a essa collegate.

Sebbene oggi oltre il 60% degli acquisti di ortofrutta per le famiglie italiane avvenga presso i punti vendita della GDO, e il canale del Discount serve ancora una parte importante, analizzando nel dettaglio l'andamento dei consumi nell'ambito dei principali canali distributivi emerge che sta continuando una trasformazione importantissima; quello del settore tradizionale dei negozi di prossimità e dell'ambulante resiste alla crisi dei consumi e tutto sommato riesce ad avere soddisfazioni nei ricavi seppur con minor quantità di merce scambiata.

La Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. prosegue nel suo obiettivo di sviluppo del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Cesena.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività della Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. durante l'esercizio 2019 è stata contraddistinta dal cambiamento dell'Amministratore Unico oltre alla realizzazione di lavori di ordinaria manutenzione.

Nell'esercizio 2019 è stato raggiunto un volume dei ricavi della gestione caratteristica della Società pari a Euro 806.300 un risultato in linea con gli obiettivi e i criteri di economicità di gestione.

Per quanto concerne la gestione degli spazi degli operatori concessionari e dei produttori, si rileva che nel corso dell'esercizio la Società:

Ha assegnato agli standisti concessionari ed ai produttori tutti i posteggi disponibili ed utili;

La Società attraverso le diverse leve di marketing operativo è riuscita ad attrarre nuove aziende di clienti acquirenti e di produttori come da obiettivo 1) nel miglioramento dell'efficienza della struttura mercatale da DUP 2018-2020 raggiunte oltre 500 aziende acquirenti frequentanti nel 2019; mentre per quanto riguarda gli operatori frequentanti nell'arco temporale 2006 – 2019, la tendenza è rappresentata nel grafico sottostante:

ALL. A

Sul fronte delle quantità di prodotto commercializzate nel 2019, è stata inferiore di quella del 2018 come si nota dalla tabella e dai grafici sottostanti, con un calo del circa 14% dovuto fondamentalmente alle condizioni meteorologiche imperversate in tutto il paese; siccità, gelo e un maggio particolarmente piovoso hanno caratterizzato un'annata particolarmente disastrosa per cui ci si è dovuti accontentare di perdere meno del 15% del prodotto scambiato come il trend risultante negli altri maggiori mercati.

ALL.B

Va posto l'accento che nell'area Romagna è in corso la disgregazione del tessuto produttivo ortofrutticolo a favore di quello estensivo, tale fenomeno fa parte di un progressivo e inarrestabile processo d'invecchiamento delle imprese e mancanza di ricambio generazionale.

Ci si trova oggi nel pieno di una vera e propria rivoluzione del comparto agricolo romagnolo, tale fenomeno poco preso in considerazione in precedenza deve essere inserito oggi come variabile primaria di valutazione dello sviluppo del settore al fine di attuare tutti quei processi di resilienza necessari ad assorbire tale fenomeno contrastando o trovando strategie alternative per trarre opportunità positive da tale instabilità.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha confermato la sua volontà di impegnarsi concretamente in ambito promozionale suggerendo gli interventi già presentati negli scorsi anni, ai quali si sono affiancate anche iniziative nei confronti di tutte le categorie di operatori che contraddistinguono l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena.

A favore degli standisti concessionari:

- è stato riconosciuto uno sconto del 3% del corrispettivo annuale degli stand per la collaborazione alla promozione del Mercato al quale si è aggiunto un ulteriore 2% per la collaborazione nella differenziazione dei rifiuti conferiti;

- si è dato la disponibilità di uno stand presso la fiera Macfrut gestito direttamente dagli standisti, all'interno dei quali promuovere in Italia e all'estero i prodotti tipici, locali e l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena;

- per iniziative promozionali straordinarie fatte dagli standisti e per far fronte al periodo di crisi dei consumi e dei mercati, si è deliberato di elargire un nuovo contributo;

- E' stata organizzata: "Alimentiamo la salute" Un'attività di educazione alimentare e prevenzione in collaborazione con lo IOR, presso alcune classi delle scuole Elementari di Cesena. Momenti mirati a partecipanti di età diversi in cui si promuove la sana alimentazione a base di frutta e verdura ricche di proprietà rinforzanti il sistema immunitario rilevando l'utilità di prevenzione.

- in occasione della Wellness Week, sempre in coordinamento con lo IOR è stata organizzata una giornata di visita al Mercato a conclusione del progetto "Alimentiamo la Salute", giochi e laboratori adatti ai ragazzi dell'età delle elementari.

- sono state organizzate visite guidate al Mercato in collaborazione con Istituti Scolastici superiori anche di altre regioni per avvicinare gli studenti alle realtà con cui si dovranno confrontare nel loro percorso professionale;

A favore dei commercianti:

- si è realizzato uno spot del Mercato di Cesena con trasmissione su emittenti locali sia per la promozione "L'Angolo del Mercato", in accordo con dettaglianti di ortofrutta frequentanti la struttura mercatale sia per la freschezza e tipicità dei suoi prodotti (periodo Luglio/Dicembre) sia estivi sia invernali visitando circa venti negozi per raggiungere l'obiettivo due del DUP 2018-2020 del Comune di Cesena.

A favore dei produttori:

- è stato erogato un contributo del 20% d'incentivo all'acquisto d'imballaggi di legno, in plastica, completi di tutti i requisiti di etichettatura previsti dalla normativa vigente e con il logo "Mercato Ortofrutticolo di Cesena", per valorizzare la tipicità e la freschezza della produzione locale;

- si è realizzata una promozione per l'uso delle celle refrigerate durante la stagione estiva a favore di quei produttori che hanno aderito, attraverso un contributo per l'uso delle celle e della movimentazione da parte dei facchini.

- si è partecipato e sponsorizzato eventi locali dedicati a promuovere la struttura mercatale ed esaltare la freschezza, tipicità e convenienza della produzione locale; eventi come: gare regionali di atletica leggera.

- sono stati realizzati incontri tecnici divulgativi, in collaborazione con Astra Innovazione e Sviluppo, CRPV, e tecnici per il settore Biologico, per fornire un servizio d'informazione, formazione e aggiornamento in merito alle qualità del prodotto, le scelte varietali, le nuove norme in materia di categorie di prodotto, sanità, etichettatura, tracciabilità e imballaggi nel commercio dei prodotti ortofrutticoli.

Sono proseguiti nell'arco dell'intero 2019 il recupero e la distribuzione di derrate alimentari a numerose Associazioni di Volontariato ed enti di beneficenza del comprensorio cesenate e delle province di Ravenna e Rimini per circa 800 quintali di ortofrutta.

Per quanto riguarda la lotta a difesa dell'ambiente, è proseguita anche la raccolta differenziata dei rifiuti coinvolgendo tutti gli operatori del Mercato. I risultati sono stati buoni poiché è stata confermata anche per il 2019 la percentuale di differenziazione del 75% (dati fonte Hera).

Nel secondo semestre, in corrispondenza con il cambio dell'amministrazione sono state attuate politiche di apertura verso la ricerca di opportunità derivanti dalla collaborazione della For con il sistema Mercatale Regionale.

Per la prima volta dopo anni la FOR ha riaperto i tavoli di dialogo e sviluppo di strategie commerciali, e di programma con il CAR, CAAB, e CAL.

Ha partecipato a diverse iniziative anche in ambito internazionale allacciando rapporti con istituzioni ed enti, con il sistema d'internazionalizzazione della regione. Emilia Romagna, al fine di verificare opportunità di export per i nostri concessionari. Sono stati visitati i principali mercati della Germania al fine di acquisire una visione più Europea dei sistemi di mercato e logistici. Alla fine dell'anno si sono stretti accordi per iniziare un percorso di omogeneizzazione, razionalizzazione e di condivisione di strategie con i sopra citati mercati al fine di sviluppare il sistema regionale di scambio di prodotti ortofrutticoli di qualità e dei prodotti DOP e IGP della regione.

ANALISI DELLA PRODUZIONE

Gli incassi derivanti dalla gestione caratteristica che si riferiscono ai corrispettivi delle sub-concessioni degli stand, dei locali adibiti a servizi e alle assegnazioni dei posteggi destinati alla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, rispetto al 2018 hanno registrato una riduzione pari al 3,59% giustificato dalla differenza dei contratti di affidamento dei servizi di facchinaggio, pulizia e guardiania.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 si è raggiunto con soddisfazione:

1) "Certificazione del Mercato Qualità ISO 9001" con l'ente certificatore DNV.

Si sono riconfermati i "Controlli sui prodotti" incaricando un laboratorio certificato per le analisi dei residui di fitofarmaci nei prodotti con l'obiettivo di certificare i prodotti e i servizi dell'attività della Società; i processi sono continuati per tutto il 2019 come da DUP 2018-2020; con riscontro molto positivo sugli acquirenti e operatori.

Per gli investimenti strutturali si era progettato un ampliamento importante della piattaforma commerciale che, per motivi tecnici non è stato realizzato ma rinviato al 2020 con implementazione di altri investimenti importanti.

Il Capitale Sociale non ha subito variazioni e la Società a socio Unico è al 99,76 % del Comune di Cesena il resto delle azioni sono in portafoglio della Società.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le strategie commerciali hanno bisogno di essere continuamente riviste e aggiornate se vogliono davvero centrare gli obiettivi di mercato. Alle classiche quattro P (prodotto, posizionamento, prezzo e promozione) andrebbero maggiormente considerati sia il quadro d'insieme, sia la valorizzazione dei prodotti di nicchia e la nuova esigenza del consumatore inerente ad un nuovo stile di vita.

La Società continuamente opera per un pieno rilancio del Mercato ortofrutticolo attraverso un percorso studiato e pianificato per rendere la struttura sempre più funzionale ed efficiente per gli operatori che la frequentano e la frequenteranno nei prossimi anni.

Durante l'esercizio 2019, con l'avvento del nuovo Amministratore sono state portate avanti le basi per iniziative qui di seguito riportate già in precedenza studiate e progettate dal suo predecessore:

La realizzazione di corsi di formazione per giovani commercianti ortofrutticoli indirizzati sia a professionisti del settore che a potenziali neo imprenditori;

Incontri divulgativi per fornire servizi di formazione e informazione dal punto di vista tecnico per un'eco-sostenibilità della produzione sia integrata che biologica;

Contribuendo con il 20% per l'acquisto di imballaggi in plastica e legno reclamizzati con il logo del Mercato per puntare ad una maggior qualità e standardizzazione;

informatizzazione dell'attività di facchinaggio con software e hardware dedicati;

La realizzazione di climatizzazione interna della galleria di commercializzazione per permettere agli operatori di poter lavorare in condizioni ottimali tutto l'anno;

La realizzazione di un ampliamento della zona destinata a Piattaforma Commerciale per un ulteriore crescita degli scambi all'interno del Mercato.

Inoltre, visto i cambiamenti di Mercato repentini, la situazione stagnante dell'economia si pondera di cercare iniziative innovative di sviluppo come:

La partecipazione ad una rete di imprese per la realizzazione di un Progetto "Green house Technology" impianto serricolo in zona vicino a Cesena Fiera capofila del Progetto: per un ulteriore crescita degli scambi all'interno del Mercato dei prodotti orticoli e della loro tecnica innovativa.

L'apertura agli altri mercati, soprattutto a quelli esteri per la promozione del prodotto locale, in sinergia anche con i Mercati dell'Emilia Romagna come Bologna, Parma e Rimini

L'apertura e l'entrata a far parte di associazioni del settore dei mercati agroalimentari.

Dal punto di vista strutturale, l'installazione di un impianto fotovoltaico in grado di fornire energia agli operatori del mercato ed alla struttura per un'economia green positiva dal punto di vista ambientale.

Altri microprogetti ambientali che creano economie circolari di scala del settore.

il rinnovo degli uffici della direzione con creazione spazi diversi e funzionali.

L'entrata nel comitato dell'osservatorio dei Mercati Agroalimentari 4.0 organismo di studio coordinato dall'ANDMI Associazione Nazionale Direttori Mercati Italiani, per seguire da vicino la trasformazione di queste strutture che hanno un ruolo fondamentale nel commercio dei prodotti agroalimentari e nel servizio pubblico che compiono.

Apertura, Innovazione e Collaborazione dovranno essere le parole chiave per il rilancio del Mercato ortofrutticolo che va visto come una realtà importante ed essenziale nel mondo dell'Ortofrutta legata alla città di Cesena e alla Romagna nel contesto regionale.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile: non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto tenendo conto della "Riforma Contabile" introdotta nel 2015 in attuazione della direttiva

europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/15: il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione ed al contenuto della nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 C.C.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli presenti nell'attivo circolante rappresentano una forma di investimento della liquidità disponibile e sono valutati al costo di acquisto trattandosi di investimento a capitale garantito.

Azioni proprie

Le azioni proprie in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma 3 del codice civile, sono state portate in diminuzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nel passivo di bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.982	13.264	44.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.722		29.722
Valore di bilancio	1.260	13.264	14.524
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.039	5.034	-
Ammortamento dell'esercizio	656		-
Totale variazioni	383	5.034	-
Valore di fine esercizio			
Costo	32.021	18.298	50.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.378		30.378
Valore di bilancio	1.643	18.298	19.941

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.590	26.392	30.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.475	25.247	29.722
Valore di bilancio	115	1.145	1.260
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.039	1.039
Ammortamento dell'esercizio	115	541	656
Totale variazioni	(115)	498	383
Valore di fine esercizio			
Costo	4.590	27.431	32.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.590	25.788	30.378
Valore di bilancio	0	1.643	1.643

L'incremento delle "Altre Immobilizzazioni Materiali" è dovuta all'acquisto di un nuovo modem e di telefoni cellulari, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	13.264	5.034	18.298	0	18.298	18.298

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti immobilizzati	13.264	5.034	1.829	0	18.298	18.298

La voce in questione consiste nel deposito cauzionale richiesto dalle società fornitrici all'atto dell'attivazione delle principali utenze (Euro 986) e nella polizza assicurativa relativa all'accantonamento del TFR dei dipendenti (Euro 17.312). L'incremento è riconducibile alla quota di TFR maturata nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	65.891	(35.456)	30.435	30.435	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.389	(6.314)	5.075	5.075	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.646	(80)	93.566			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	170.926	(41.850)	129.076	35.510	0	0

La voce crediti verso clienti comprende crediti per fatture emesse per Euro 22.358, fatture da emettere per Euro 12.707 e note di accredito da emettere per Euro 4.554, al netto del fondo svalutazione di Euro 76. Questa voce evidenzia una diminuzione attribuibile alla fatturazione dei servizi mercatali agli stand per il mese di gennaio 2019 nel mese di dicembre 2018.

Nei crediti tributari sono compresi il credito per ritenute subite per Euro 182 e gli acconti versati nell'esercizio per IRES (Euro 2.429) ed IRAP (Euro 2.464).

Le imposte anticipate per Euro 93.566 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa trattandosi per la totalità di crediti verso soggetti italiani.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	250.145	99.645	349.790
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250.145	99.645	349.790

I titoli sono stati iscritti nell'attivo circolante in considerazione della necessità di rimanere ad immediata disposizione per coprire eventuali investimenti o altre delibere con ripercussioni finanziarie. Essi rappresentano pertanto un investimento temporaneo della liquidità disponibile e sono stati valutati al costo di acquisto.

Nell'ottica di una più corretta diversificazione dei rischi di portafoglio, la liquidità è stata investita in parte in Certificati di Deposito emessi da Romagnabanca (Euro 150.000) ed in parte in un Fondo obbligazionario a breve termine, Euro Short Term Bond (Euro 199.790).

Le attività finanziarie evidenziano un sensibile incremento rispetto al dato 2018, riconducibile al flusso di risorse generato dalla gestione corrente.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	84.707	21.878	106.585
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	417	125	542
Totale disponibilità liquide	85.124	22.003	107.127

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.091	(7.024)	2.067
Totale ratei e risconti attivi	9.091	(7.024)	2.067

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce in questione è composta dai "Risconti attivi": pubblicità per Euro 1.967 e varie per Euro 100.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	120.000	-	-	-		120.000
Riserva legale	4.284	597	-	-		4.881
Altre riserve						
Riserva straordinaria	68.436	11.331	-	-		79.767
Varie altre riserve	-	(1)	1	-		0
Totale altre riserve	68.436	11.330	1	-		79.767
Utile (perdita) dell'esercizio	11.927	-	16.217	11.927	16.217	16.217
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(443)	-	-	-		(443)
Totale patrimonio netto	204.204	11.927	16.218	11.927	16.217	220.422

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		0
Riserva legale	4.881	Utile	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	79.767	Utile	A-B-C	79.767
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	79.767			79.767
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(443)			-
Totale	204.205			204.205
Quota non distribuibile				124.438
Residua quota distribuibile				79.767

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	130.000	130.000
Variations nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	130.000	130.000
Utilizzo nell'esercizio	36.993	36.993
Totale variazioni	93.007	93.007
Valore di fine esercizio	223.007	223.007

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri Fondi" al 31/12/2019 è composta dal Fondo ammodernamento strutture per Euro 133.007. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo accantonato nel 2018 a fronte dei lavori di sistemazione delle pareti e delle tettoie dell'area deposito (Euro 9.800), del rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale di tutta l'area mercatale (Euro 17.440) e di realizzazione degli impianti elettrici per videosorveglianza e area deposito (Euro 9.753). Si è ritenuto opportuno procedere alla ricostituzione del fondo ammodernamento per Euro 40.000 a fronte dei lavori di ammodernamento e riqualificazione delle strutture mercatali – riguardanti in particolare la sistemazione degli uffici e dell'annessa sala riunioni e soprattutto l'installazione di un impianto fotovoltaico in grado di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica delle aree comuni e dei singoli concessionari - già in fase di progettazione esecutiva ma da eseguirsi nell'esercizio 2020, come illustrato nella prima parte della presente nota integrativa.

Si è inoltre ritenuto opportuno stanziare un fondo di Euro 50.000 a fronte dei rischi connessi all'emergenza sanitaria in atto, in considerazione delle spese necessarie per la messa in sicurezza degli uffici, della sala riunioni e della galleria servizi, nonché dei potenziali minori ricavi connessi a sconti e/o riconoscimenti economici a favore degli operatori, tenuto conto della riduzione delle rispettive attività nel periodo di emergenza e ragionevolmente nella successiva fase di ripartenza e ritorno alla normalità.

E' stato infine istituito un fondo di Euro 40.000 a fronte delle spese e degli investimenti da sostenere per impostare ed implementare il progetto di sviluppo dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso dell'Emilia-Romagna, attualmente in fase di valutazione strategica e verifica di sostenibilità economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.226
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.189
Altre variazioni	(53)
Totale variazioni	5.136
Valore di fine esercizio	22.362

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	93.627	(40.877)	52.750
Debiti tributari	11.890	6.566	18.456
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.070	87	5.157
Altri debiti	60.516	(1.568)	58.948
Totale debiti	171.103	(35.792)	135.311

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale, rettificato in occasione di abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce corrisponde a debiti per fatture già ricevute (Euro 22.748), debiti per fatture da ricevere (Euro 44.881) e note di accredito da ricevere da fornitori per Euro 14.879.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Si tratta di debiti relativi all'Irpef trattenuta a dipendenti, collaboratori parasubordinati e professionisti per Euro 4.559, a debiti per IRES dell'esercizio (Euro 6.500), IRAP dell'esercizio (Euro 6.000) e IVA a debito per Euro 1.397.

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza" comprende debiti verso INPS e INAIL per trattenute effettuate sui dipendenti (Euro 3.929), e per trattenute effettuate sui compensi dei parasubordinati (Euro 1.228).

La voce "Altri debiti" comprende debiti verso i dipendenti per la retribuzione di Dicembre e per ferie e permessi da liquidare (Euro 5.324), debiti verso gli Amministratori e Sindaci Revisori per il compenso relativo al 2019 (Euro 2.373), oltre a debiti diversi per Euro 351. Tale valore comprende inoltre Euro 50.900 relativi a depositi cauzionali versati dai concessionari in occasione della stipula delle concessioni e del rinnovo delle stesse nell'esercizio 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.344	(108)	3.236
Risconti passivi	3.933	(270)	3.663
Totale ratei e risconti passivi	7.277	(378)	6.899

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei passivi, per Euro 3.236, si riferiscono alla quota di competenza dell' esercizio 2019 della 14a mensilità.

I risconti passivi per Euro 3.663, sono relativi al canone semestrale di sub-concessione del locale deposito fatturato anticipatamente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione			
	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	863.223	959.578	(96.355)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	806.300	836.308	(30.008)
Altri ricavi e proventi	56.923	123.270	(66.347)
	863.223	959.578	(96.355)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento. In particolare il decremento del valore della produzione è attribuibile alla diminuzione dei ricavi per concessioni a seguito del rinnovo del bando per l'assegnazione dei locali al gestore del servizio facchinaggio, nonché al minor importo dell'utilizzo fondo ammodernamento, in relazione al cospicuo ammontare dei lavori di riqualificazione realizzati nell'esercizio 2018.

Costi della produzione

B) Costi della produzione			
	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	834.771	936.732	(101.961)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.276	4.176	(1.900)
Servizi	380.518	487.390	(106.872)
Godimento di beni di terzi	181.398	174.416	6.982
Salari e stipendi	77.437	74.794	2.643
Oneri sociali	23.171	22.462	709
Trattamento di fine rapporto	5.189	5.108	81
Ammortamento immobilizzazioni materiali	656	1.130	(474)
Accantonamento per rischi	130.000	130.000	-
Oneri diversi di gestione	34.126	37.256	(3.130)
Totale costi della produzione	834.771	936.732	(101.961)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento.

Spese per servizi

La sensibile diminuzione è da attribuirsi alle minori spese per i lavori di ammodernamento e riqualificazione realizzati sulle strutture mercatali rispetto all'esercizio 2018.

Accantonamento per rischi

Il valore degli accantonamenti attiene a fondi spese e rischi stanziati a fronte degli interventi previsti per il completamento dei lavori di riqualificazione dell'area mercatale esterna ed interna, cui si aggiungono i fondi appostati a fronte delle spese da sostenere per l'adeguamento di strutture e procedure a quanto previsto in tema di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19 e di quanto ipotizzato per lo sviluppo del progetto di coordinamento ed integrazione fra i mercati emiliano-romagnoli.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio
--

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	12.580	9.710	2.870
Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	12.500	5.900	6.600
IRES	6.500	3.000	3.500
IRAP	6.000	2.900	3.100
Imposte differite (anticipate):	80	3.810	(3.730)
IRES	3.707	6.139	(2.432)
IRAP	(3.627)	(2.329)	(1.298)
	12.580	9.710	2.870

La fiscalità differita viene espressa dal conto Crediti Imposte Anticipate che presenta un saldo di Euro 93.566 (IRES Euro 84.869 – IRAP Euro 8.697).

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell' allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene sussistano le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	3
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	3

I dipendenti in organico al 31/12/2019 consistono in N. 3 impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui 1 part-time a n. 30 ore settimanali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.600	7.410

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.912
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.912

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	120.000	120.000	120.000	120.000
Totale	120.000	120.000	120.000	120.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del c.c., si segnala che al 31/12/2019 non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art. 2447 bis C.C., comma 1, lett. b) e ss.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa richiesta ai sensi del comma 22-bis dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società ha in essere rapporti con l'Amministrazione Comunale relativamente alla concessione stipulata in data 13/06 /2006 per l'utilizzo della struttura mercatale, a fronte della quale la società versa un canone concessorio annuo determinato in Euro 160.000 adeguato annualmente in base all'andamento dei prezzi al consumo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda l' informativa richiesta ai sensi del comma 22-ter dell' art. 2427 del codice civile, si comunica che la Società non ha effettuato accordi significativi con terze parti, che non siano già stati evidenziati nello stato patrimoniale e nel conto economico di questo bilancio d' esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio

In base a quanto previsto dall' art. 2427, comma 1, n. 22 quater del c.c. e dal Principio Contabile OIC 29, si dà adeguata informazione in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio, riguardanti di fatto l' emergenza sanitaria dovuta allo scoppio della pandemia da Coronavirus (stato di emergenza sancito dalla Delibera Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, prime misure di contenimento D.L. n. 6 del 23/02/2020).

La società non ha dovuto effettuare alcun tipo di chiusura in quanto avente ad oggetto attività essenziale, ma ha comunque adottato una serie di misure atte ad affrontare la grave situazione determinatasi:

- Si è deciso di modificare gli orari di apertura del mercato, limitando l' attività alla sola mattina e chiudendo ogni attività pomeridiana fino al 30/05/2020 per limitare il rischio di contagio e consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di pulizia e sanificazione quotidiana;
- Si è provveduto a limitare l' accesso al mercato ai soli operatori professionali, inibendo l' accesso agli operatori privati. L' accesso di soggetti privati è stato riammesso a far data dal 01/06/2020, ma solo nella sessione pomeridiana ed in orari prestabiliti;
- Si è immediatamente provveduto a sospendere l' attività dei bar posti in prossimità dei due accessi al mercato, in linea con le disposizioni vigenti in termini di somministrazione;
- Si è provveduto ad aggiornare il DVR tenendo conto dei rischi di contagio connessi all' accesso degli operatori nell' area mercatale e negli uffici;
- Gli orari di ufficio sono stati conseguentemente modificati, prevedendo l' apertura per la sola mattina e utilizzando le ferie disponibili per la gestione delle mancate aperture pomeridiane.

La situazione sanitaria ha avuto dunque un importante impatto a livello organizzativo e si prevede che potrà avere anche ripercussioni a livello economico-finanziario, legate ad alcune misure adottate per supportare gli operatori nella gestione della fase di "lockdown" ed anche nelle successive fasi di graduale ritorno alla normalità. Si è provveduto in concreto a concedere agli standisti una dilazione di tre mesi per il pagamento delle concessioni relative al mese di marzo (l' importo dovuto sarà rateizzato con decorrenza giugno 2020) e si ipotizza di riconoscere agli stessi standisti ed ai bar uno sconto sulle mensilità future per tenere conto della ridotta attività cui fatalmente si andrà incontro.

Vi sono inoltre da considerare i costi sostenuti e da sostenere per l' acquisto di materiali e dispositivi di sicurezza, nonché le spese per l' adeguamento delle strutture e delle procedure alle nuove normative.

La situazione complessiva è comunque da considerarsi solida come dimostrato dall' assenza di debiti verso banche e dalla gestione finanziaria dei mesi di emergenza, durante i quali si è regolarmente provveduto al pagamento dei fornitori e non è stato necessario richiedere la sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali.

A conferma di quanto detto sopra si presentano gli indicatori previsti dal Codice della Crisi dell' Impresa e dell' Insolvenza, che seppur rinviato al 2021, qui si presentano per maggior chiarezza e trasparenza: tutti gli indici mostrano valori nettamente al di sopra dei valori soglia individuati all' uopo dal CNDCEC.

Indice	Descrizione	Valori bilancio	Valore indice	Standard
Indice di sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari/Ricavi	374/ 826.230	0,05%	1,80%
Indice adeguatezza patrimonio netto	Patrimonio Netto/Debiti Totali	220.422/135. 311	162,90%	5,20%
Indice ritorno liquido dell' attivo	Cash Flow/Totale Attivo	109.960/608. 001	18,09%	1,70%
Indice di liquidità	Attività a Breve/Pass. a Breve	492.427/84. 411	583,37%	95,40%
Indice di indeb. Previdenz.e fiscale	Debiti Prev. e Trib./Totale Attivo	22.222/ 608.001	3,65%	11,90%

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell' art. 2428 punti 3) e 4) C.C. la società detiene N. 300 azioni proprie, acquistate dal Comune di Mercato Saraceno (N. 100) in data 18/01/2018 al valore

di Euro 1,22 ciascuna (pari al valore del patrimonio netto al 31/12/2015) e dai Comuni di Gambettola e Longiano (N. 200) in data 29/11/2018 al valore di Euro 1,60 ciascuna (pari al valore del patrimonio netto al 31/12/2017).

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	300
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	300

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L' art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 ha introdotto alcuni obblighi di pubblicità e trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche amministrazioni e con altri soggetti pubblici. Si comunica in proposito che la società non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Concludendo, desideriamo ringraziare il Revisore Legale e il Collegio Sindacale per la professionalità e disponibilità dimostrata nonché il personale, i collaboratori, i Soci, gli Enti, la Commissione di Mercato e gli operatori che fattivamente hanno sempre collaborato.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come redatto ed a destinare il 5% dell'utile a Riserva Legale ed il residuo a Riserva Straordinaria.

L' Amministratore Unico
Dott. ALESSANDRO GIUNCHI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Franco Santarelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società'